

Caritas Italiana

EMERGENZA SUD SUDAN: Interventi a favore delle vittime del conflitto

Progetto

LA SITUAZIONE GENERALE IN BREVE

La Repubblica del Sud Sudan, indipendente dal 2011, vive attualmente una delle più gravi crisi umanitarie del continente africano, a causa del **conflitto civile iniziato nel dicembre 2013**. Lo scontro armato tra l'esercito governativo, legato al Presidente Salva Kiir e le milizie ribelli, legate all'ex vice Presidente Riek Machar, si concentra prevalentemente nelle regioni nord orientali del Paese (zone ricche di giacimenti petroliferi), ma gli effetti della guerra sono accusati da tutta la popolazione. Dal dicembre 2013 sono rimaste uccise oltre 20.000 persone, mentre 2.2 milioni sono state sfollate dai luoghi di origine a causa dei combattimenti; di queste circa 1.6 milioni sono rimaste in Sud Sudan come "sfollati interni", 600.000 hanno raggiunto come rifugiati i Paesi confinanti. Secondo le stime delle Nazioni Unite (OCHA), **5.8 milioni di persone sono tuttora in situazione di insicurezza alimentare nel Paese, e dipendono dagli aiuti umanitari di urgenza per la loro sopravvivenza.**

Nonostante gli sforzi della comunità internazionale per trovare una soluzione alla crisi, con ripetuti incontri in Etiopia, Kenya e Tanzania, non sono stati compiuti passi significativi per una conclusione delle ostilità; lo scontro tra milizie governative e ribelli ha invece assunto una preoccupante **connotazione etnica, con uccisioni indiscriminate di tutti gli appartenenti al gruppo avverso, facendo temere un nuovo genocidio** sul modello ruandese del 1994.

Da entrambe le parti sono stati compiuti **atti di brutale violenza e massive violazioni dei diritti umani fondamentali**: in particolare vengono denunciati il costante arruolamento di bambini soldato, l'uccisione indiscriminata di civili, compresi donne, anziani e bambini, gli stupri di massa, l'attacco a siti normalmente risparmiati dagli scontri armati, come ospedali, campi profughi, chiese e moschee.

LA PROPOSTA DI CARITAS ITALIANA

Di fronte alla grave crisi umanitaria del Sud Sudan, Caritas Italiana ritiene fondamentale **accompagnare e supportare la Chiesa e le comunità locali colpite dal conflitto**, offrendo aiuti di urgenza e promuovendo iniziative volte alla pacificazione e riconciliazione della parti in lotta.

AZIONI PRINCIPALI E PROGETTI DA SUPPORTARE

Sostenere le azioni della Caritas e della Chiesa locale in risposta ai bisogni della popolazione colpita dal conflitto. In particolare, la proposta di intervento si delinea su tre fronti:

A. Fornire una risposta immediata ai bisogni di base della popolazione colpita dal conflitto, in particolare i profughi e gli sfollati interni e **le persone più vulnerabili tra essi** (bambini, anziani, donne, disabili...): **aiuti alimentari, medicinali, fornitura di beni di prima necessità come vestiario, zanzariere, kit per l'igiene, coperte, kit per neonati** etc. In tale ambito, i progetti da supportare riguardano:

- le attività di risposta all'emergenza di Caritas Sud Sudan;
- l'acquisto di medicinali per l'ospedale "S. Daniele Comboni" di Wau;
- il miglioramento del centro per i bambini di strada "don Bosco" di Wau;
- le attività per i minori nei campi profughi di Juba della Street Children Association;

B. Supportare attività per la **formazione del personale locale sud sudanese**, nei settori cruciali dell'educazione e della sanità. I progetti in questione riguardano:

- la formazione per insegnanti e operatori sanitari che operano in aree di conflitto, nei centri dell'organizzazione *Solidarity with South Sudan*;
- la formazione degli insegnanti nel campo profughi di Maban, realizzata dall'organizzazione *Youth Development Association*.

C. Promuovere iniziative per la **soluzione del conflitto** e la diffusione di una cultura basata sui **valori della pace, della non violenza e della riconciliazione**. Le iniziative in questione riguardano:

- il ruolo nel processo di pace portato avanti dalla Commissione Giustizia e Pace e dal Consiglio delle Chiese del Sud Sudan;
- i programmi del *Catholic Radio Network*;
- il programma realizzato dalla Pastorale Giovanile della Diocesi di Wau;
- Il programma di sviluppo agricolo comunitario nella diocesi di WAU.

CRITERI DI AZIONE

- 1) I progetti di risposta all'emergenza saranno realizzati dalla Caritas nazionale del Sud Sudan e da altre realtà ecclesiali locali in **spirito di collaborazione e attraverso momenti di condivisione e confronto** (come i Caritas Forum);
- 2) Nelle azioni previste si cercherà il più possibile di garantire un **coinvolgimento attivo dei beneficiari**, per evitare il consolidarsi di uno spirito di assoluta dipendenza dagli aiuti;
- 3) Oltre all'aiuto di urgenza per garantire la sopravvivenza delle vittime del conflitto, si darà importanza ad **interventi di sviluppo sul medio-lungo termine** (come previsto nei progetti di formazione);
- 4) Sarà curato anche l'aspetto pastorale, pedagogico e formativo sui temi dell'assistenza ai più bisognosi, per il personale e i volontari della Chiesa locale, e sarà promossa una maggiore conoscenza in Italia della situazione del Sud Sudan e degli interventi portati avanti dalla Chiesa locale.

DURATA

L'intervento d' emergenza avrà una durata tra i **12 e i 18 mesi**.